

## IL VALORE DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA OGGI

Il matrimonio cristiano si distingue da quello civile perché non è solo un “contratto” bensì un sacramento, ovvero la rivelazione e la manifestazione dell’amore di Dio nell’unione di un uomo ed una donna.

E’ questo il tema portante del primo incontro tenuto da don Gennaro Bufi nell’ambito di un percorso formativo familiare organizzato dalla nostra associazione presso la Parrocchia S. Lucia in vista anche del prossimo Sinodo Ordinario sulla famiglia convocato a Roma da Papa Francesco.

Il matrimonio di due persone che hanno scoperto nel sentimento l’uno per altro come la cosa più bella e preziosa della loro vita, dice Don Gennaro, si articola su tre strade: amore, fedeltà, tenerezza.

L’ amore è l’anima di una unione matrimoniale e coloro che decidono liberamente di sposarsi in questo divino sacramento assumono contestualmente un cosiddetto “munus”, ovvero un ruolo all’interno della coppia ciascuno nei confronti dell’altro: un ruolo sacerdotale ossia di continua offerta reciproca, un ruolo profetico che propone per ogni occasione parole di gioia e speranza, e un ruolo regale ovvero quello stesso compito offerto da Gesù che, come re, manifesta la sua regalità nel servizio agli altri. Ecco quindi che la coppia ovvero “la famiglia diventa comunità di vita e di amore” (Giovanni Paolo II).

La Fedeltà, poi, si pone come elemento fondamentale nella vita di coppia, necessaria per rendere l’ amore sponsale come una scelta definitiva. Promettersi l’uno all’altro fedeltà per sempre, significa esprimere la ferma volontà a realizzare un progetto comune nel tempo sia presente che futuro superando tutte le difficoltà quotidiane che una normale vita presenta. Sono proprio nei momenti difficili che i coniugi rinnovano il patto di fedeltà con Dio e questo porta a far crescere e maturare quell’amore sponsale che la pervade.

Certo, la società odierna ci propone una cultura del provvisorio dove niente dura a lungo e prevale la paura di scelte per tutta la vita ma la famiglia, che una coppia cristiana si impegna a realizzare e costruire, non può essere costruita “ sulla sabbia dei sentimenti che vanno e vengono bensì sulla roccia dell’ amore vero, l’ amore che viene da Dio” (papa Francesco). Il matrimonio pertanto non si conserva ma si riconquista e l’ amato dice all’ amata: - Io ti amerò giorno per giorno finché giorni ci saranno!-

Infine, la strada della tenerezza si manifesta nei gesti di casta intimità e nell’affettività che i coniugi devono riscoprire quotidianamente per garantire “giovinezza e freschezza” al proprio rapporto.

In sintesi sono questi i concetti espressi da don Gennaro per descrivere i veri valori cui una famiglia oggi, nell’attuale sistema che viviamo, è chiamata a riferirsi e a confrontarsi se non si vuole cadere nella precarietà e nella inconsistenza sociale. Per concludere Don Gennaro “ha donato” alle coppie presenti quattro spunti di riflessione per poter vivere ed apprezzare il dono della famiglia riscoprendo ruoli e responsabilità di ciascun componente ed educare gli altri a questa cultura:

“Coltivare lo stupore dello sguardo”, “Lasciarsi ispirare dalla legge della gratuità”, “Non avere fretta”, “Sapersi concedere indulgenza e misericordia”.

Angela Tedone